



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2017

DELIBERA N.868

OGGETTO

PON METRO 2014/2020 ADOZIONE DELLO "STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE" E DELLA "RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE"

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO VENTUNO DEL MESE DI DICEMBRE,
, ALLE ORE 12:13 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES
1	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI
4	GALASSO Ing. Giuseppe	NO
5	MASELLI Dott. Silvio	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
8	ROMANO Avv. Paola	SI
9	TEDESCO Prof.ssa Carla	SI
10	TOMASICCHIO Dott. Angelo	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

Il Sindaco Ing. Antonio Decaro, in base all'Istruttoria tecnica effettuata dalla Dirigente dello Staff Autorità Urbana Avv. Marisa Lupelli riferisce:

Premesso che:

- il Comune di Bari è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane ed è stata individuata l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione;
- in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane, e fra questi, quindi, il Comune di Bari, è attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU), con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON METRO, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- con deliberazione n. 155 del 17.03.2016, la Giunta comunale ha, tra l'altro:
 - individuato nello Staff Autorità Urbana, l'Organismo Intermedio (OI) per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione (AdG) del PON METRO e nel dirigente del suddetto Staff - Avv. Marisa Lupelli - il responsabile dell'Organismo e, con Decreto Sindacale n. 162407 del 08/07/2016, è stato formalmente conferito alla stessa, l'incarico della Direzione dello Staff Autorità Urbana nell'ambito dell'attuazione del PON METRO 2014-2020 quale Organismo Intermedio;
 - attribuito, razione officii, allo Staff Controlli Interni e Internal Auditing le funzioni di controllo antifrode, controllo sulla regolarità amministrativa e risk management, con le modalità di cui al Regolamento sui controlli interni e del Piano triennale della prevenzione della corruzione vigenti, il quale provvederà a segnalare allo Staff Autorità Urbana eventuali irregolarità, frodi o sospette frodi riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza;
- in data 04.11.2016 è stato sottoscritto tra il Comune di Bari e l'Agenzia per la Coesione Territoriale l'atto di delega per l'Organismo Intermedio (rif. deliberazione di G.M. n° 638 del 02/10/2016), ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1301/2013;
- nell'atto di delega è stato identificato un programma di interventi con una dotazione finanziaria per tutto il periodo di programmazione (2016-2023) pari a € 90.645.333,67 di risorse, comprensivi di € 4.415.333,5 di premialità per il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti, così suddivisa tra i 5 assi di cui si compone il PON METRO 2014-2020 (PON METRO):

Ass e	Titolo Asse	Risorse assegnate
1	Agenda Digitale Metropolitana	€13.355.518,60
2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	€ 32.381.110,00
3	Servizi per l'inclusione sociale	€ 21.168.337,50
4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	€ 18.075.034,07
5	Assistenza tecnica	€ 1.250.000,00

Totale	€ 86.230.000,17
---------------	------------------------

- il Comune di Bari, per l'attuazione del Programma PON METRO ha predisposto, sulla base degli indirizzi dell'AdG, un Modello Organizzativo (Sistema di Gestione e Controllo) la cui ultima stesura è stata oggetto di un parere positivo da parte dell'AdG in data 05/07/2017;

CONSIDERATO che:

- gli artt. 125 comma 4 lettera c) e 72 lettera h) del Reg. (UE) n. 1303/2013 dispongono rispettivamente:

- che l'Autorità di Gestione istituisca misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

- che i sistemi di gestione e controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, e il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi;

- la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16.06.2014, recante gli orientamenti per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi per la "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", dispone la predisposizione di:

- uno strumento di autovalutazione del rischio di frode che può essere adeguato alle peculiarità del FSE e del FESR ed essere così utilizzato per valutare l'impatto e la probabilità dei comuni rischi di frode;

- la costituzione di un Gruppo di Valutazione, composto da personale dell'Autorità di Gestione, da personale diversamente coinvolto nel Programma Operativo, rappresentanti degli Organismi Intermedi e dell'Autorità di Certificazione, al quale possa partecipare l'Autorità di Audit, in veste consultiva o di osservatore e al quale possano essere invitati, se del caso, esperti anche in materia di antifrode;

- con decreto prot. AICT 3436 del 04.04.2017, è stato costituito il "Gruppo di valutazione dei rischi di frode" del PON Città Metropolitane 2014-2020 che, nella prima seduta del 16.06.2017 ha, tra l'altro, approvato il "Regolamento di funzionamento interno del Gruppo di valutazione dei rischi di frode del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020"

- in conformità a quanto previsto dalla normativa innanzi richiamata e dal "Regolamento di funzionamento interno del Gruppo di valutazione dei rischi di frode del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020", il Direttore dello Staff Controlli Interni e RPCT, Responsabile delle attività di controllo antifrode, regolarità amministrativa e risk management, ha predisposto lo "Strumento di autovalutazione del rischio di frode" e la "Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode", trasmettendola con nota prot. 190431 del 01.08.2017 a questo Staff, per la necessaria condivisione e per l'invio all'Autorità di Gestione per l'esame preliminare all'approvazione da parte del Gruppo di valutazione del rischio di frode;

- l'Autorità di Gestione, con mail del 26.09.2017, ha comunicato la conclusione, con esito positivo, dell'esame preliminare sulla autovalutazione del rischio di frode effettuata da questo O.I.;

- in data 29.11.2017, come da relativo verbale, il predetto Gruppo di valutazione del rischio di frode ha approvato i documenti di valutazione dei rischi di frode predisposti da questo O.I., nonché alcune modifiche al proprio regolamento interno;
- l'art. 10 del suddetto regolamento dispone, tra l'altro, che:
 - sulla base del verbale del Gruppo di valutazione, l'O.I. - con proprio atto interno - adotti i documenti di autovalutazione già approvati dal Gruppo di Valutazione;
 - l'atto interno di adozione dei documenti di autovalutazione venga inviato all'Autorità di Gestione che provvederà, altresì, alla relativa pubblicazione sulla piattaforma Metropolis;

DATO ATTO che il suddetto invio all'Autorità di Gestione è propedeutico all'approvazione da parte della medesima Autorità del proprio atto interno di autovalutazione del rischio, che terrà conto degli atti di adozione di ciascun O.I.;

DATO ATTO, inoltre, che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 30.01.2017 – in ossequio alla vigente disciplina in materia di prevenzione della corruzione - è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2017-2019, che prevede, come richiesto dall'Autorità di gestione con nota prot. AICT 620 del 24.01.2017, l'individuazione di processi relativi alla filiera del PON Metro;
- in fase di redazione del Piano triennale per il periodo 2018-2020, saranno adottate misure di coordinamento con lo "Strumento di autovalutazione del rischio di frode" e la "Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode" oggetto del presente provvedimento;

PRESO ATTO quindi:

- dello "Strumento di autovalutazione del rischio di frode" e della "Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode" approvati in data 29.11.2017, come da relativo verbale, dal "Gruppo di valutazione dei rischi di frode" del PON Città Metropolitane 2014-2020 costituito con decreto prot. AICT 3436 del 04.04.2017;

- dell'art. 10 del "Regolamento di funzionamento interno del Gruppo di valutazione dei rischi di frode del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020" che dispone che, sulla base del verbale del Gruppo di valutazione, l'O.I. - con proprio atto interno – adotti i documenti di autovalutazione già approvati dal Gruppo di Valutazione;

INTESO, pertanto, adottare i documenti di valutazione dei rischi di frode già approvati dal "Gruppo di valutazione dei rischi di frode" del PON Città Metropolitane 2014-2020 che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dello Staff Autorità Urbana Avv. Marisa Lupelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante la presente.

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. **ADOTTARE** lo "Strumento di autovalutazione del rischio di frode" e la "Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode" già approvati dal "Gruppo di valutazione dei rischi di frode" del PON Città Metropolitane 2014-2020 che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. **DISPORRE** che lo Staff Autorità Urbana provveda all'invio del presente atto all'Autorità di Gestione, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del "Regolamento di funzionamento interno del Gruppo di valutazione dei rischi di frode del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020";

3. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.



Città di Bari



Agenzia per la Coesione Territoriale



RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE (ex. Art. 125.4 c) RDC 1303/2013)

Fondo:	FESR - FSE
Intervento	P.O.N. CITTA' METROPOLITANE 2014 - 2020
CCI	2014IT16M2OP00
Decisioni Comunitarie	N. C
Organismo Intermedio	Città di Bari Responsabile OI: Marisa Lupelli E-mail: m.lupelli@comune.bari.it Indirizzo: via Cairoli 2 70100 Bari
Atto di delega	Data 4/11/2016
Modello Organizzativo e di funzionamento	versione 2 maggio 2017
Piano operativo	Data 12.04.2017
Unità organizzativa dell'OI incaricata della valutazione	Denominazione Unità: Staff Controlli Interni Responsabile Unità: Nicola D'Onchia E-mail: n.donchia@comune.bari.it Indirizzo: via P. Aquilino. 1-3 70126 Bari
Predisposizione relazione	Data 23/6/2017
Unità organizzativa dell'OI incaricata dell'approvazione	Denominazione Unità: Staff Autorità Urbana Responsabile Unità: Marisa Lupelli E-mail: staff.autorita.urbana@comune.bari.it Indirizzo: via Cairoli 2 70100 Bari
Approvazione relazione	Data 30/6/2017 approvata da Gruppo di Valutazione del Rischio di frode del PON Città Metropolitane 2014/2020 il 29.11.2017



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Contenuti

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode.....	6
2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode.....	6
3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici.....	7
3.1 Processo "selezione dei candidati"	9
<i>SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione</i>	9
Rischio complessivo netto.....	11
Piano di azione.....	12
Non sono previsti ulteriori controlli.....	12
Rischio obiettivo.....	12
<i>SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati</i>	12
Rischio complessivo netto.....	13
Piano di azione.....	13
Non sono previsti ulteriori controlli.....	13
Rischio obiettivo.....	13
<i>SR3 Doppio finanziamento</i>	13
Rischio complessivo netto.....	14
Piano di azione.....	14
Non sono previsti ulteriori controlli.....	14
Rischio obiettivo.....	14
3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"	14
<i>IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti</i>	15
Rischio complessivo netto.....	17
Piano di azione.....	17
Non sono previsti ulteriori controlli.....	17
Rischio obiettivo.....	17
<i>IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria</i>	17
Rischio complessivo netto.....	20
Piano di azione.....	21
Non sono previsti ulteriori controlli.....	21
Rischio obiettivo.....	21
<i>IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria</i>	21
Rischio complessivo netto.....	23



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Piano di azione.....	23
Non sono previsti ulteriori controlli.....	23
Rischio obiettivo.....	23
IR4 Offerte concordate.....	23
Rischio complessivo netto.....	26
Piano di azione.....	26
Non sono previsti ulteriori controlli.....	26
Rischio obiettivo.....	26
IR 5 Offerta incompleta.....	26
Rischio complessivo netto.....	27
Piano di azione.....	27
Non sono previsti ulteriori controlli.....	27
Rischio obiettivo.....	27
IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa.....	27
Rischio complessivo netto.....	29
Piano di azione.....	29
Non sono previsti ulteriori controlli.....	29
Rischio obiettivo.....	29
IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti.....	29
Rischio complessivo netto.....	31
Piano di azione.....	31
Non sono previsti ulteriori controlli.....	31
Rischio obiettivo.....	31
IR8 Modifica di un contratto esistente.....	31
Rischio complessivo netto.....	32
Piano di azione.....	32
Non sono previsti ulteriori controlli.....	32
Rischio obiettivo.....	33
IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale.....	33
Rischio complessivo netto.....	35
Piano di azione.....	35
Non sono previsti ulteriori controlli.....	35
Rischio obiettivo.....	35
IR 10 Costi di manodopera fittizi.....	35



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Rischio complessivo netto.....	39
Piano di azione.....	39
Non sono previsti ulteriori controlli.....	40
Rischio obiettivo.....	40
<i>IR 11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici</i>	40
Rischio complessivo netto.....	41
Piano di azione.....	41
Non sono previsti ulteriori controlli.....	41
Rischio obiettivo.....	41
3.3 Processo “rendicontazione e pagamenti”	41
<i>CR 1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato</i>	41
Piano di azione.....	43
Non sono previsti ulteriori controlli.....	43
Rischio obiettivo.....	43
<i>CR 2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato</i>	43
Rischio complessivo netto.....	44
Piano di azione.....	44
Non sono previsti ulteriori controlli.....	44
Rischio obiettivo.....	44
<i>CR 3 Conflitti di interesse nell'OI</i>	45
Rischio complessivo netto.....	46
Piano di azione.....	46
Non sono previsti ulteriori controlli.....	46
Rischio obiettivo.....	46
<i>CR 4 Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio</i>	46
Rischio complessivo netto.....	48
Piano di azione.....	48
Non sono previsti ulteriori controlli.....	48
Rischio obiettivo.....	48
3.4 Processo “aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio”	48
<i>PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria</i>	48
Rischio complessivo netto.....	51
Piano di azione.....	51
Non sono previsti ulteriori controlli.....	51



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Rischio obiettivo.....	51
PR 2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria.....	51
Rischio complessivo netto.....	53
Piano di azione.....	53
Non sono previsti ulteriori controlli.....	53
Rischio obiettivo.....	53
PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti.....	53
Rischio complessivo netto.....	56
Piano di azione.....	56
Non sono previsti ulteriori controlli.....	56
Rischio obiettivo.....	56
ALLEGATI.....	57
Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode.....	57
Allegato X: Altra documentazione del processo di valutazione.....	57



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode

Con riferimento a questo Organismo Intermedio, l'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate è, secondo quanto indicato nel modello organizzativo e di funzionamento, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi.

L'assetto organizzativo del Comune di Bari è disciplinato dalla normativa generale vigente, dallo Statuto del Comune e dal Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, secondo obiettivi di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

L'organizzazione degli uffici è ispirata innanzitutto al principio di distinzione tra attività di indirizzo e di controllo propria degli organi politici e attività di gestione attribuite alla dirigenza, nonché a criteri di programmazione, decentramento, autonomia e responsabilità, al fine di corrispondere con la massima efficacia ed efficienza al pubblico interesse ed ai diritti dei cittadini-utenti, assicurando speditezza, economicità, imparzialità, trasparenza dell'azione amministrativa. L'assetto generale dell'Ente è articolato a livello centrale e decentrato presso i Municipi.

Il referente per le attività di analisi e gestione del rischio, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott. Nicola D'Onchia, si è avvalso, per l'attività di autovalutazione, della collaborazione di una unità lavorativa assegnata allo Staff Controlli Interni, dott.ssa Concetta Larocca, istruttore direttivo, e di una unità lavorativa assegnata allo Staff Autorità Urbana, sig. Giuseppe Vernieri, istruttore amministrativo. L'Unità organizzativa cui è attribuita la competenza in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza è lo Staff Controlli Interni e si occupa dal 2015 dello sviluppo e dell'attuazione delle politiche di trasparenza e di prevenzione della corruzione intraprese dal Comune di Bari.

L'OI costituisce la struttura organizzativa con l'esperienza e le conoscenze necessarie per approfondire le specificità del PON Metro. Il personale dedicato è stato individuato con appositi atti del Direttore Generale, sulla base della competenza ed esperienza nella programmazione e gestione di Fondi Europei e nella valutazione e gestione dei rischi.

L'unità di autovalutazione così costituita, ha proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione e della presente relazione nel corso di una serie di colloqui e scambi di informazioni avvenuti all'indomani dell'individuazione dei singoli centri di responsabilità amministrativa, dei responsabili delle azioni d'ambito e dei responsabili di supporto che coadiuvano l'Autorità Urbana (mesi marzo-giugno 2017). Nel corso di questi approfondimenti si è in particolare effettuata una serie di confronti tra le specificità delle procedure evidenziate nelle Schede di autoanalisi previste dallo strumento di autovalutazione ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bari. In particolare, va segnalato che per quanto riguarda le procedure di affidamento di lavori servizi e forniture esse rientrano tra i processi valutati e gestiti con misure specifiche di prevenzione della corruzione e sono caratterizzate dalla separazione di competenze fra struttura responsabile del servizio che indice la gara e struttura dedicata al suo svolgimento nonché al supporto giuridico e normativo per gli appalti dell'Ente.

Sono stati quindi integrati controlli e strumenti già esistenti e standardizzati con lo scopo di prevenire i rischi specifici in seno alle attività legate al PON Metro.

2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode

La Relazione è stata predisposta dall'ufficio dedicato, Staff Controlli Interni, in qualità di unità organizzativa di valutazione, con le direttive del RPCT dott. Nicola D'Onchia e condivisa con l'ufficio costituito per l'O.I., Staff Autorità Urbana. In occasione dei futuri aggiornamenti del PTPCT, saranno valutate da parte degli organi coinvolti nel programma ed individuati nel modello organizzativo ed eventualmente inserite misure attinenti agli specifici rischi dell'attività legata al Pon Metro, in quanto si ritiene che le stesse possano



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

costituirne parte integrante ed operativa al pari delle misure già esistenti di prevenzione della corruzione intesa quale “maladministration”.

3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici

L'autovalutazione dei rischi di frode eseguita si basa sulle seguenti fasi metodologiche¹:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'autorità di gestione considera tollerabile.

Nell'allegato 1 del presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave.

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti della documentazione in base ai quali questo Organismo intermedio ha espresso il proprio giudizio professionale con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

Di seguito un quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione:

Rif. Fonte informativa²	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione³
Piano Annuale Formazione Comune di Bari	Piano Annuale Formazione Comune di Bari D.D. 2014/090/00675 – terza annualità 2017	Ripartizione Personale Comune di Bari– Via A. Ballestrero, 62 - sito intranet comunale
Manuale delle Procedure ADG	Manuale delle procedure Versione 2.0 del 20.12.2016 e relativi allegati	ADG - Roma e consultabile sul sito internet http://metropolis.ponmetro.it
Sito internet Comune di Bari	http://www.comune.bari.it	
Sito internet SEZIONE PON METRO	http://www.comune.bari.it/portal/page/portal/bari/novitaPortale/notizie?idn=15014	

¹ Cfr. capitolo 3. *Autovalutazione dei rischi di frode della Nota EGESIF 14002100 giugno 2014 Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*

² *Ad esempio indicare sistema di gestione e controllo del Programma operativo e dell'OI (modello organizzativo di funzionamento), manuali operativi delle procedure dell'OI/AdG, regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, come per esempio il sistema dei controlli interni all'OI, i Piani triennali di prevenzione della corruzione, relazioni di audit e sulle frodi, le autovalutazioni dei controlli, ecc.*

³ *Indicare i riferimenti dell'organismo responsabile dell'archiviazione e del luogo di archiviazione*



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Regolamento Contratti del Comune di Bari	Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi ex art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 10/12/2015	http://www.comune.bari.it SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, approvato con Deliberazione n. 43 della Giunta Comunale in data 31/01/2017	Giunta Comunale Corso v. Emanuele II 84 70122
Circolare Segretario Generale in materia di Whistleblowing	Circolare informativa del Segretario Generale e Staff controlli interni n. 149324 del 24/6/2016	Segreteria Generale Corso v. Emanuele II 84 70122
Regolamento Controlli interni	Regolamento sui controlli interni di cui al D.L. n. 174/2012 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2/2013	Segreteria Generale – Corso v. Emanuele II 84 70122
Legge n. 208/2015	Legge 208/15 art. 1 comma 510 – Legge di stabilità 2016	Sito Normattiva
D. Lgs. 50/2016	D. Lgs. 50/2016 – Codice contratti pubblici	Sito Normattiva
Linee guida n. 5 Anac	Delibera ANAC n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 283 del 3 dicembre 2016)	Consultabile sul sito internet: https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6632
Codice di comportamento Dipendenti Pubblici	Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bari, approvato con deliberazione G.C. n. 222 del 28/03/2017	Consultabile sull’Intranet del Comune di Bari
Raccolta dichiarazioni commissari gara	Raccolta delle dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara in materia di conflitto di interessi ed altre incompatibilità previste dall’ordinamento	Tutti gli uffici comunali
Portale territoriale Fatturazione elettronica	http://fattpa.comba.comune.bari.it/fattpa-wfms/app/tasklist/default/#/login	http://fattpa.comba.comune.bari.it/fattpa-wfms/app/tasklist/default/#/login



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

3.1 Processo “selezione dei candidati”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l’attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
SR3	Doppio finanziamento

SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Descrizione del rischio

I membri del comitato di valutazione dell’OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L’impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l’attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell’elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l’analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull’attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 1.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SC 1.1 Il provvedimento di nomina della commissione nell'individuare componenti precisa la competenza di ciascuno sulla base delle strutture e delle indicazioni dei dirigenti di riferimento, in analogia a quanto avviene per le procedure regolate dal D. lgs. 50/2016. In proposito è stata adottata deliberazione di Giunta Comunale n. 11/2017 in merito alla nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici.
SC 1.2	L'OI ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	SC 1.2 Non previsto per le motivazioni di cui al punto precedente ritenute assorbenti
SC 1.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione semestrale, una raccolta su piattaforma dedicata (gestione piano anticorruzione) per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	SC 1.3 L'OI predispone una raccolta delle dichiarazioni dei componenti della commissione, nonché le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Nella raccolta saranno indicate le misure adottate.
SC 1.4	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	SC 1.4 In capo al Ripartizione Personale del Comune che redige un Piano Annuale di Formazione (DD 2014/090/00675).
SC 1.5	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	SC 1.5 In capo alla Ripartizione Personale del Comune, in particolare attraverso moduli specifici sul codice di comportamento ed il codice disciplinare già consegnati formalmente ad ogni dipendente all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati su Intranet comunale.
SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	SC 1.6 La procedura di individuazione dei beneficiari è regolata da apposito avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Bari e del PON Metro che stabilisce le modalità di partecipazione nonché termini perentori per presentare la candidatura.
SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	SC 1.7 L'OI verifica la corretta registrazione al protocollo ed i verbali di Commissione attraverso compilazione check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG.
SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	SC 1.8 La commissione comunica ai candidati le decisioni in ordine all'ammissione o all'esclusione dalla procedura.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
SC 1.1 Il provvedimento di nomina della commissione nell'individuare i componenti precisa la competenza di ciascuno sulla base delle indicazioni dei dirigenti di	SC 1.1 Il provvedimento di nomina della commissione viene trasmesso all'OI

<p>riferimento, in analogia a quanto avviene per le procedure regolate dal D.lgs. 50/2016. In proposito è stata adottata deliberazione di Giunta Comunale n. 11/2017 in merito alla nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici.</p>	
<p>SC 1.2 Non previsto per le motivazioni di cui al punto precedente ritenute assorbenti</p>	<p>SC 1.2 NO</p>
<p>SC 1.3 SC 1.3 L'OI predispone una raccolta delle dichiarazioni dei componenti della commissione, nonché le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Nella raccolta saranno indicate le misure adottate.</p>	<p>SC 1.3 La raccolta delle autodichiarazioni e le misure previste sono già disciplinate dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, anche con l'utilizzo di piattaforma informatica dedicata</p>
<p>SC 1.4 In capo al Ripartizione personale del Comune che redige un Piano Annuale di Formazione (DD 2014/090/00675).</p>	<p>SC 1.4 il Piano Della Formazione redatto con DD 2014/090/00675 è validato dal Responsabile della prevenzione della Corruzione. Negli anni passati sono già stati svolti interventi per Dirigenti PO e AP su etica, integrità, conflitti di interesse nell'ambito della formazione obbligatoria del PTPCT.</p>
<p>SC 1.5 In capo alla Ripartizione personale del Comune, in particolare attraverso moduli specifici sul codice di comportamento ed il codice disciplinare già consegnati formalmente ad ogni dipendente all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati su Intranet comunale.</p>	<p>SC 1.5 L'attività in capo all'ufficio competente di gestione del personale è inserita tra le misure obbligatorie del Piano Anticorruzione e del codice disciplinare integrativo del Comune di Bari.</p>
<p>SC 1.6 La procedura di individuazione dei beneficiari è regolata da apposito avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Bari e del PON Metro che stabilisce le modalità di partecipazione nonché termini perentori per presentare la candidatura. L'OI verifica che tutti i bandi siano pubblicati sul sito web del Comune Sez. PON Metro, attraverso compilazione della check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG</p>	<p>SC 1.6 L'evidenza pubblica della procedura è garantita dalla pubblicazione sul sito internet. L'OI verifica che tutti i bandi siano pubblicati sul sito web del Comune Sezione PON Metro, attraverso compilazione della check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG</p>
<p>SC 1.7 L'OI verifica la corretta registrazione al protocollo ed i verbali di Commissione attraverso compilazione check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG.</p>	<p>SC 1.7 compilazione di apposita check list</p>
<p>SC 1.8 La commissione comunica ai candidati le decisioni in ordine all'ammissione o all'esclusione dalla procedura.</p>	<p>SC 1.8 L'OI verifica che la graduatoria sia pubblicata sul sito del Comune attraverso compilazione check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dall'OI o verificati da modelli procedurali già testati all'interno dell'amministrazione, si ritiene che l'insieme dei controlli incida efficacemente e in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano della Formazione approvato con DD 2014/090/00675
- Piano Triennale Anticorruzione e allegato A) obblighi di trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 31/01/2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 11/2017 in merito alla nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Probabilità del rischio (NETTO) -2

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Descrizione del rischio

I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – SR False dichiarazioni da parte dei candidati

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 2.1	Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	SC 2.1 La verifica delle candidature è effettuata da apposita commissione sulla base dei requisiti previsti nell'avviso pubblico
SC 2.2	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	SC 2.2 Non previsto in quanto la procedura è regolata da apposito avviso pubblico
SC 2.3	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	SC 2.3 No in quanto non esiste allo stato attuale un termine di paragone

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta:

Rif. controllo	procedure di controllo esistenti	motivazioni
SC 2.1	La verifica delle candidature è effettuata da apposita commissione sulla base dei requisiti previsti nell'avviso pubblico	SC 2.1 L'OI verifica la documentazione effettuando una valutazione indipendente in base a quanto stabilito nell'avviso pubblico L'OI verifica la documentazione attraverso la compilazione della check list 14 del Manuale delle Procedure ADG
SC 2.2	Non previsto in quanto la procedura è regolata da apposito avviso pubblico	SC 2.2 NO
SC 2.3	NO perché non esiste allo stato attuale un termine di paragone.	SC 2.3 NO

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida efficacemente e in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento: non presente

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

SR3 Doppio finanziamento

Descrizione del rischio

Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – SR Doppio finanziamento		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 3.1	Il processo di screening dell'OI prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	SC 3.1 Dichiarazione da parte del beneficiario di eventuali ulteriori Aiuti di Stato ricevuti e controlli a campione

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. controllo	Procedure di controllo esistenti	Motivazioni
SC 3.1	Dichiarazione da parte del beneficiario di eventuali ulteriori Aiuti di Stato ricevuti e controlli a campione	SC 3.1 il controllo prevede che la Commissione, a campione, verifichi i bilanci dei beneficiari e verbalizzi le risultanze. Il servizio attuatore, contrassegna i documenti contabili riportando la fonte di finanziamento, come indicato nella check list 13 contenuta nel manuale delle procedure dell'ADG

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dall'OI vista l'attuale mancanza di una banca dati a livello nazionale per effettuare verifiche di più ampio respiro, si ritiene che l'insieme dei controlli incida efficacemente e in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi. Si attende in ogni caso l'attivazione del sistema ARACHNE per individuare le operazioni rischiose.

Documentazione di riferimento: non presente

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

3.2 Processo “attuazione del programma e verifica delle attività”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l’attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
IR4	Offerte concordate
IR5	Offerta incompleta
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti
IR8	Modifica di un contratto esistente
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Costi di manodopera fittizi
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché:

- *si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure*
- *sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L’impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l’attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell’elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l’analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull’attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Conflitto di interessi occulto o pagamento illeciti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 1.1	L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su	IC 1.1 Applicazione delle norme di cui al D.lgs. 50/2016, della Circolare 1/2017 dell'Area Appalti ed economato nonché delle "Linee guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari...."

Rif. rischio – IR Conflitto di interessi occulto o pagamento illeciti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>un campione di beneficiari.</p> <p>IC 1.2 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 1.3 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.</p> <p>IC 1.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>IC 1.2 Applicazione dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016 e istituzione apposita raccolta delle prescrizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 5. Rispetto art. 7 codice di comportamento</p> <p>IC 1.3 In capo al Ripartizione Personale del Comune di Bari che prevede un Piano Annuale di Formazione (DD 2014/090/00675)</p> <p>IC 1.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>
	<p>IC 1.11 L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 1.12 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 1.13 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.</p> <p>IC 1.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>IC 1.11 Applicazione delle norme di cui al D. lgs. 50/2016 e delle "Linee guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari...."</p> <p>IC 1.12 Rispetto del codice di comportamento e raccolta delle "Dichiarazioni insussistenza conflitti di interesse"</p> <p>IC 1.13 In capo al Ripartizione Personale del Comune di Bari che organizza convegni dedicati all'interno del Piano Annuale di Formazione (DD 2014/090/00675)</p> <p>IC 1.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
IC 1.1 Applicazione delle norme di cui al D.lgs. 50/2016, e delle "Linee guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari...."	IC 1.1 L'applicazione delle norme è assicurata dalla pubblicità della procedura (vedi art. 29 D.lgs. 50/2016)
IC 1.2 Applicazione dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016 e istituzione apposita raccolta delle prescrizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 5. Rispetto art. 7 codice di comportamento	IC 1.2 L'OI verifica a campione che le dichiarazioni siano state rese. La previsione della raccolta e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate quale misura di prevenzione della cattiva amministrazione all'interno del PTPCT
IC 1.3 In capo al Ripartizione personale del Comune che redige un Piano Annuale di Formazione	IC 1.3 Il Piano Della Formazione è condiviso col Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli anni passati sono già stati svolti interventi per Dirigenti, PO e dipendenti assegnati ad aree sensibili su etica, integrità, conflitti di interesse nell'ambito della formazione obbligatoria del PTPCT
IC 1.4 Procedura di segnalazione degli illeciti -	IC 1.4 La procedura di segnalazione degli illeciti -

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale	Whistleblowing, è monitorata tramite piattaforma dedicata dal parte dell'ufficio del RPCT
IC 1.11 Applicazione delle norme di cui al D.lgs. 50/2016 e delle "Linee guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari...."	IC 1.11 L'applicazione delle norme è assicurata dalla pubblicità della procedura (vedi art. 29 D.lgs. 50/2016)
IC 1.12 Rispetto art. 7 codice di comportamento e istituzione registro "Dichiarazioni insussistenza conflitti di interesse"	IC 1.12 La raccolta delle autodichiarazioni e le misure previste sono già disciplinate dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, anche con l'utilizzo di piattaforma informatica dedicata
IC 1.13 In capo al Ripartizione Personale del Comune di Bari che organizza convegni dedicati all'interno del Piano Annuale di Formazione (DD 2014/090/00675)	IC 1.13 Il Piano della Formazione è condiviso col Responsabile prevenzione Corruzione. Negli anni passati sono già stati svolti interventi per Dirigenti PO e AP su etica, integrità, conflitti di interesse nell'ambito della formazione obbligatoria del PTPCT
IC 1.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale	IC 1.14 La procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, è monitorata dall'ufficio del PTPCT

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dall'OI o derivino da applicazione di norme di legge, si ritiene che l'insieme dei controlli incida efficacemente e in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano della Formazione previsto dalla DD 2014/090/00675 ed inserito tra le misure preventive del PTPCT, pubblicato in Amministrazione Trasparente
- Circolare informativa sull'utilizzo della piattaforma "Whistleblowing" (prot. n. 149324 del 24/6/2016 S.G.-Staff Controlli Interni)

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 0

Probabilità del rischio (NETTO) 1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Nulla da segnalare

IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- il frazionamento delle acquisizioni o
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o
- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o
- la proroga irregolare del contratto.

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 2.1	L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari antecedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia	IC 2.1 Il PTPCT 2017-2019 prevede misure di risposta specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante
IC 2.2	L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 2.2 Procedura di revisione dei capitolati e dei disciplinari di gara, attiva presso il Comune di Bari da oltre dieci anni. Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.
IC 2.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.3 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura...." ed altre previste dalla check list n. 13
IC 2.11	L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 2.11 apposizione "Visto" da parte dell'OI su atti di approvazione ed impegno.
IC 2.12	Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore	IC 2.12 Approvazione preventiva da parte dell'OI attraverso

Rif. rischio – IR Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	devono essere prima autorizzate dall'OI. IC 2.13 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma. IC 2.14 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno. IC 2.13 Pubblicazione sul sito comunale dei capitolati tipo; preventivo esame delle determinate di indizione in caso di acquisti autonomi in presenza di convenzioni CONSIP, revisione giuridico amministrativa dei capitolati, organizzazione già operativa presso l'Ente IC 2.14 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura...." ed altre previste dalla check list n. 13
	IC 2.21 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. IC 2.22 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto. IC 2.23 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. IC 2.24 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.21 Esame delle determinate di indizione in caso di acquisti autonomi in presenza di convenzioni CONSIP e revisione giuridico amministrativa dei capitolati. Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14. IC 2.22 Autocontrollo del servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14 IC 2.23 L'OI predisporre una raccolta delle dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016. IC 2.24 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura...." ed altre previste dalla check list n. 13
	IC 2.31 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. IC 2.32 Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'OI. IC 2.33 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.31 Misure di risposta specifiche sono previste tra le misure preventive del PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106) IC 2.32 Approvazione preventiva da parte dell'OI attraverso apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno. IC 2.33 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura...." ed altre previste dalla check list n. 13

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazione
IC 2.1 Il PTPCT 2017-2019 prevede misure di risposta specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPC e dell'Area	IC 2.1 Sono previsti controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinate di affidamento e specifiche sugli atti relativi alle azioni del PONMetro.

<p>Appalti ed Economato IC 2.2 Procedura di revisione dei capitolati e dei disciplinari di gara, attiva presso il Comune di Bari da oltre dieci anni. Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.</p> <p>IC 2.3 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." ed altre previste dalla check list n. 13</p>	<p>IC 2.2 Procedura revisione dei capitolati a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Autocontrollo del servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.</p> <p>IC 2.3 Check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." Trasmessa all'OI; controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinate di affidamento e specifiche sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p>
<p>IC 2.11 apposizione "Visto" da parte dell'OI su atti di approvazione ed impegno.</p> <p>IC 2.12 Approvazione preventiva da parte dell'OI attraverso apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno.</p> <p>IC 2.13 Pubblicazione sul sito comunale dei capitolati tipo; preventivo esame delle determinate di indizione in caso di acquisti autonomi in presenza di convenzioni CONSIP, revisione giuridico amministrativa dei capitolati, organizzazione già operativa presso l'Ente</p> <p>IC 2.14 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." ed altre previste dalla check list n. 13</p>	<p>IC 2.11 apposizione "Visto"</p> <p>IC 2.12 apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno.</p> <p>IC 2.13 Uniformità delle procedure di controllo già svolte efficacemente nell'organizzazione del Comune di Bari</p> <p>IC 2.14 Check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." Trasmessa all'OI; controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinate di affidamento e specifiche sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p>
<p>IC 2.21 Esame delle determinate di indizione in caso di acquisti autonomi in presenza di convenzioni CONSIP e revisione giuridico amministrativa dei capitolati. Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.</p> <p>IC 2.22 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14</p> <p>IC 2.23 L'OI predispone una raccolta delle dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.</p> <p>IC 2.24 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." ed altre previste dalla check list n. 13</p>	<p>IC 2.21 compilazione check list 13 e 14</p> <p>IC 2.22 compilazione check list 13 e 14</p> <p>IC 2.23 La raccolta delle autodichiarazioni e le misure previste sono già disciplinate dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, anche con l'utilizzo di piattaforma informatica dedicata.</p> <p>IC 2.24 Check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." Trasmessa all'OI; controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinate di affidamento e specifiche sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p>
<p>IC 2.31 Misure di risposta specifiche sono previste tra le misure preventive del PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106)</p> <p>IC 2.32 Approvazione preventiva da parte dell'OI attraverso apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno.</p> <p>IC 2.33 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." ed altre previste dalla check list n. 13</p>	<p>IC 2.31 Il rischio specifico è trattato con la predisposizione di capitolati tipo e con la predeterminazione nel bando di gara/capitolato speciale Appalto delle modifiche contrattuali durante il periodo di efficacia (clausole di revisione prezzi, riserva di ripetizione del servizio o di affidamento di servizi complementari). Revisione giuridico amministrativa dei capitolati</p> <p>IC 2.32 apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno.</p> <p>IC 2.33 check list "verifica sussistenza requisiti procedura..." Trasmessa all'OI; controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinate di affidamento e specifiche sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p>



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate attraverso i controlli interni facenti capo al Segretario Generale (art. 147 bis TUELL), si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- deliberazione di Giunta Comunale 11/2017 in materia di commissioni di gara

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) -2

Probabilità del rischio (NETTO) -1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 2 tollerabile

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- *specifiche atte a favorire le turbative d'asta*
- *la divulgazione dei dati relativi alle offerte o*
- *la manipolazione delle offerte.*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>IC 3.1 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.2 L'OI effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.</p> <p>IC 3.3 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p>	<p>IC 3.1 / IC3.2 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Intranet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.</p> <p>IC 3.3 Compilazione check list "verifica sussistenza requisiti procedura...." ed altre previste dalla check list n. 13</p>
	<p>IC 3.11 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.12 L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.13 L'OI svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.</p> <p>IC 3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>IC 3.11 Misure di risposta specifiche sono previste tra le misure preventive del PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106)</p> <p>3.12 Pubblicazione sul sito del Comune di Bari (Bandi ed Appalti) e del PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico. Verifica della pubblicazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure ADG</p> <p>IC 3.13 Misure di risposta specifiche sono previste tra le misure preventive del PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106)</p> <p>IC 3.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>
	<p>IC 3.21 L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>IC 3.21 Procedure di gara previste dalla normativa. Linee guida Anac e previsione nel PTPCT di aree di rischio per i contratti pubblici</p> <p>IC 3.22 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
IC 3.1 / IC3.2 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Intranet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura	IC 3.1 / IC3.2 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
<p>revisione dei capitolati</p> <p>IC 3.3 Compilazione check list “verifica sussistenza requisiti procedura...” ed altre previste dalla check list n. 13</p>	<p>la check list 14.</p> <p>IC 3.3 La revisione dei capitolati effettuata da servizio diverso dal beneficiario garantisce l'indipendenza del controllo ai fini della prevenzione del rischio. Trasmissione check list all'OI</p>
<p>IC 3.11 IC 3.11 Misure di risposta specifiche sono previste tra le misure preventive del PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106)</p> <p>IC 3.12 Pubblicazione sul sito del Comune di Bari (Bandi ed Appalti) e Sez. del PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico.</p> <p>IC 3.13 Misure di risposta specifiche sono previste tra le misure preventive del PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106)</p> <p>IC 3.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>	<p>IC 3.11 Sull'area appalti valgono le circolari e le linee guida comuni a tutti i servizi. Un controllo del tipo suggerito può essere effettuato ma non serve a comprovare la conoscenza anticipata, a meno di gravi e evidenti influenze (di sicuro intercettabili dalla commissione)</p> <p>IC 3.12 Verifica della pubblicazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure ADG</p> <p>IC 3.13 Sull'area appalti valgono le circolari e le linee guida comuni a tutti i servizi. Un controllo del tipo suggerito può essere effettuato ma non serve a comprovare la conoscenza anticipata, a meno di gravi e evidenti influenze (di sicuro intercettabili dalla commissione)</p> <p>IC 3.14 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente</p>
<p>IC 3.21 Procedure di gara previste dalla normativa. Linee guida Anac e previsione nel PTPCT di aree di rischio per i contratti pubblici</p> <p>IC 3.22 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>	<p>IC 3.21 Verifica corretta verbalizzazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure ADG.</p> <p>IC 3.22 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- elenco dei rischi PTPCT 2017 – 2019 rinvenibile sul sito Amministrazione Trasparente
- circolari del Segretario Generale, pubblicate in Amministrazione Trasparente

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR4 Offerte concordate

Descrizione del rischio

Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie:

- offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o
- fornitori fantasma di servizi

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Offerte concordate

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 4.1	L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerte che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	IC 4.1 Applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, della normativa specifica laddove esistente, verifica da parte di risorse finanziarie. Apposizione "Visto" da parte dell'OI su atti di approvazione ed impegno.
IC 4.2	L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 4.2 Applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, della normativa specifica laddove esistente, verifica da parte di risorse finanziarie. Apposizione "Visto" da parte dell'OI su atti di approvazione ed impegno. Per i prodotti: convenzioni CONSIP e piattaforma Mepa
IC 4.3	L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	IC 4.3 In capo al Ripartizione Personale del Comune che prevede un Piano Annuale di Formazione
IC 4.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per	IC 4.4 Procedura di segnalazione degli illeciti -

Rif. rischio – IR Offerte concordate	
Rif. controllo	Descrizione del controllo
	denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. IC 4.5 Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE IC 4.6 Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore
	Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale IC 4.5 Atti ufficiali Anac e verifica della causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lett. m); accesso al registro delle annotazioni riservate ANAC IC 4.6 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012
	IC 4.11 L'OI richiede che i beneficiari portino a termine i controlli generali nei confronti di tutti i terzi. Tali controlli possono comprendere le verifiche generali sui siti web, le informazioni sulla sede delle aziende, ecc. L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari. IC 4.12 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.
	IC 4.11 Compilazione check list verifica sussistenza requisiti procedure IC 4.12 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 4.1 Applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, della normativa specifica laddove esistente, verifica da parte di risorse finanziarie. Apposizione "Visto" da parte dell'OI su atti di approvazione ed impegno. IC 4.2 Applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, della normativa specifica laddove esistente, verifica da parte di risorse finanziarie. Apposizione "Visto" da parte dell'OI su atti di approvazione ed impegno. Per i prodotti: convenzioni CONSIP e piattaforma Mepa IC 4.3 In capo al Ripartizione personale del Comune che prevede un Piano Annuale di Formazione	IC 4.1./IC 4.2 Apposizione visto da parte di OI su tutti gli atti IC 4.3 il Piano della Formazione è condiviso con il Responsabile prevenzione Corruzione. Negli anni passati sono già stati svolti interventi per Dirigenti PO e dipendenti delle aree a rischio su etica, integrità, conflitti di interesse nell'ambito della formazione obbligatoria del PTPCT
IC 4.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale IC 4.5 Atti ufficiali Anac e verifica della causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lett. m); accesso al registro delle annotazioni riservate ANAC IC 4.6 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012	IC 4.4 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente IC 4.5 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente IC 4.6 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 4.11 Compilazione check list verifica sussistenza requisiti procedure	dell'ente IC 4.11 trasmissione check list all'OI
IC 4.12 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012	IC 4.12 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- elenco dei rischi PTPCT 2017 – 2019 rinvenibile sul sito Amministrazione Trasparente
- Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) -2

Probabilità del rischio (NETTO) -1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 2 tollerabile

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR 5 Offerta incompleta

Descrizione del rischio

Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione anche l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Offerta incompleta	
Rif. controllo	Descrizione del controllo
IC 5.1	L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.
IC 5.2	L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.
Rif. procedure di controllo esistenti	
IC 5.1	L'OI verifica la corretta applicazione del disciplinare di gara con la compilazione della check list 14 per tutti i beneficiari.
IC 5.2	L'OI appone il "Visto" su atti di approvazione ed impegno. Per i prodotti: convenzioni CONSIP oppure acquisti in deroga di cui al comma 510 art. 1 legge 208/2015

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 5.1 L'OI verifica la corretta applicazione del disciplinare di gara con la compilazione della check list 14 per tutti i beneficiari.	IC 5.1 compilazione check list
IC 5.2 L'OI appone il "Visto" su atti di approvazione ed impegno. Per i prodotti: convenzioni CONSIP oppure acquisti in deroga di cui al comma 510 art. 1 legge 208/2015	IC 5.2 apposizione visto su tutti gli atti

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo efficace e mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento: non presente

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Descrizione del rischio

Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.

- *Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o*
- *Fatture false, gonfiate o duplicate.*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Manipolazione della dichiarazione di spesa

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 6.1	L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 6.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive
IC 6.2	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.2 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012
IC 6.11	L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 6.11 Le fatture sono ricevute e accettate digitalmente sul portale territoriale Fatturazione elettronica. Il controllo sulla regolarità della procedura contabile viene effettuata dalle Risorse Finanziarie. L'OI ne verifica la correttezza attraverso la compilazione della check list 14.
IC 6.12	L'OI richiede che i beneficiari confrontino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 6.12 Controlli e verifiche in capo ai soggetti individuati quali "Il Direttore esecutore contratti" e RUP. Il controllo sulla regolarità della procedura contabile viene effettuata dalle Risorse Finanziarie.
IC 6.13	L'OI stesso è tenuto a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.	IC 6.13 Verifiche in capo ai soggetti individuati quali "Il Direttore lavori" e RUP. Controlli a campione sulla regolarità degli stati di avanzamento lavori sono effettuati dal Servizio Ispettorato tecnico.
IC 6.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.14 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012

Rif. rischio – IR Manipolazione della dichiarazione di spesa

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazione
IC 6.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive	IC 6.1 La verifica avviene attraverso la trasmissione all'OI di report/relazioni infra annuali nel caso di prestazioni con durata superiore all'anno da disciplinare con apposito atto.
IC 6.2 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012	IC 6.2 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente
IC 6.11 Le fatture sono ricevute e accettate digitalmente sul portale territoriale Fatturazione elettronica. Il controllo sulla regolarità della procedura contabile viene effettuata dalle Risorse Finanziarie. L'OI ne verifica la correttezza attraverso la compilazione della check list 14.	IC 6.11 compilazione check list 14
IC 6.12 Controlli e verifiche in capo ai soggetti individuati quali "Il Direttore esecutore contratti" e RUP. Il controllo sulla regolarità della procedura contabile viene effettuata dalle Risorse Finanziarie.	IC 6.12 La procedura di controllo è affidata agli uffici delle risorse finanziarie e riguarda tutti gli atti di spesa
IC 6.13 Verifiche in capo ai soggetti individuati quali "Il Direttore lavori" e RUP. Controlli a campione sulla regolarità degli stati di avanzamento lavori sono effettuati dal Servizio Ispezzorato tecnico.	IC 6.13 in tema di LL.PP., sono previsti per la prevenzione di eventi corruttivi nell'ambito dell'esecuzione, controlli mirati da parte dell'Ufficio Tecnico
IC 6.14 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012	IC 6.14 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012
- elenco dei rischi PTPCT 2017 – 2019 rinvenibile sul sito Amministrazione Trasparente

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Descrizione del rischio

Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore

- *Sostituzione di prodotti o*
- *Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Mancata consegna di prodotti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 7.1	L'OI richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 7.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti
IC 7.2	L'OI stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.	IC 7.2 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa del Beneficiario, attraverso la compilazione della check list 14.
IC 7.3	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 7.3 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012 Procedura di segnalazione degli illeciti - whistleblowing, e relativa circolare S.G. - Staff Controlli Interni
IC 7.11	L'OI esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su	IC 7.11 I certificati relativi ai lavori vengono rilasciati in conformità alla normativa vigente.

Rif. rischio – IR Mancata consegna di prodotti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>un campione di beneficiari.</p> <p>IC 7.12 L'OI stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.</p> <p>IC 7.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>IC 7.12 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa attraverso la compilazione della check list 14.</p> <p>IC 7.13 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012 Procedura di segnalazione degli illeciti - whistleblowing, e relativa circolare S.G. - Staff Controlli Interni</p>

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
<p>IC 7.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti</p> <p>IC 7.2 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa del Beneficiario, attraverso la compilazione della check list 14.</p> <p>IC 7.3 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012 Procedura di segnalazione degli illeciti - whistleblowing, e relativa circolare S.G. - Staff Controlli Interni</p>	<p>IC 7.1 La verifica avviene attraverso la trasmissione all'OI di report/relazioni infra annuali nel caso di prestazioni con durata superiore all'anno da disciplinare con apposito atto</p> <p>IC 7.2 compilazione della check list 14.</p> <p>IC 7.3 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno della mappatura dei rischi del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente</p>
<p>IC 7.11 I certificati relativi ai lavori vengono rilasciati in conformità alla normativa vigente.</p> <p>IC 7.12 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa attraverso la compilazione della check list 14.</p> <p>IC 7.13 Impegno a rispettare il Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012 Procedura di segnalazione degli illeciti - whistleblowing, e relativa circolare S.G. - Staff Controlli Interni</p>	<p>IC 7.11 E possono essere controllati a campione dall'OI</p> <p>IC 7.12 compilazione della check list 14.</p> <p>IC 7.13 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno della mappatura dei rischi del PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente.</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Protocollo per la legalità sottoscritto tra Comune di Bari e Prefettura di Bari il 7/12/2012
- elenco dei rischi PTPCT 2017 – 2019 rinvenibile sul sito Amministrazione Trasparente
- Circolare informativa sull'utilizzo della piattaforma "Whistleblowing" (prot. n. 149324 del 24/6/2016 S.G.-Staff Controlli Interni)

Rischio complessivo netto



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Impatto del rischio (NETTO) -1

Probabilità del rischio (NETTO) -2

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 2 tollerabile

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR8 Modifica di un contratto esistente

Descrizione del rischio

Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Modifica di un contratto esistente

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 17.1 L'OI esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.	IC 17.1 Le procedure di modifica contrattuale sono disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici (art. 106 d.lgs. 50/2016). La responsabilità è in capo al Dirigente del Servizio attuatore.
IC 17.2 Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di soglie significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'OI.	IC 17.2 Gli atti di approvazione di modifiche (sia per valori che per periodi di tempo) sono soggette al visto preventivo da parte dell'OI.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 17.1 Le procedure di modifica contrattuale sono disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici (art. 106 d.lgs. 50/2016). La responsabilità è in capo al Dirigente del	IC 17.1 visto preventivo da parte dell'OI

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
Servizio attuatore. IC 17.2 Gli atti di approvazione di modifiche (sia per valori che per periodi di tempo) sono soggette al visto preventivo da parte dell'OI.	IC 17.2 visto preventivo da parte dell'OI.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- elenco dei rischi PTPCT 2017 – 2019 rinvenibile sul sito Amministrazione Trasparente

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR 9 Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale

Descrizione del rischio

Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili.

- *Manodopera non sufficientemente qualificata o*
- *Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>IC 9.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, L'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.</p> <p>IC 9.2 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'OI.</p> <p>IC 9.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 9.4 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'OI richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 9.1 Applicabile alle azioni "A regia". Definito in sede di bando. Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario</p> <p>IC 9.2 Applicabile alle azioni "a regia". Le modifiche progettuali sono disciplinate all'interno del bando specifico. L'OI verifica la correttezza della procedura attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.</p> <p>IC 9.3 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.</p> <p>IC 9.4 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.</p>
<p>IC 9.11 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede loro regolarmente di dimostrare che siano in grado verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.</p> <p>IC 9.12 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.</p> <p>IC 9.13 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 9.14 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla</p>	<p>IC 9.11 Applicabile alle azioni "a regia". Definito in sede di bando. Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario</p> <p>IC 9.12 Applicabile alle azioni "a regia". Definito in sede di bando. Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario</p> <p>IC 9.13 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di verificare il rispetto delle tempistiche contrattuali. L'OI verifica l'attuazione, attraverso la compilazione della check list 14.</p> <p>IC 9.14 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è</p>

Rif. rischio – IR Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 9.1 Applicabile alle azioni "A regia". Definito in sede di bando. Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario	IC 9.1 compilazione della check list 14 e di una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario
IC 9.2 Applicabile alle azioni "a regia". Le modifiche progettuali sono disciplinate all'interno del bando specifico. L'OI verifica la correttezza della procedura attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.	IC 9.2 compilazione della check list 14 e di una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.
IC 9.3 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.	IC 9.3 compilazione della check list 14.
IC 9.4 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.	IC 9.4 compilazione della check list 14.
IC 9.11 Applicabile alle azioni "a regia". Definito in sede di bando. Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario	IC 9.11 compilazione della check list 14 e di una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario
IC 9.12 Applicabile alle azioni "a regia". Definito in sede di bando. Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario	IC 9.12 compilazione della check list 14 e di una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario
IC 9.13 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di verificare il rispetto delle tempistiche contrattuali. L'OI verifica l'attuazione, attraverso la compilazione della check list 14.	IC 9.13 compilazione della check list 14.
IC 9.14 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il	IC 9.14 compilazione della check list 14.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.	

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:
non prevista

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) -2

Probabilità del rischio (NETTO) -1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 2 tollerabile

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR 10 Costi di manodopera fittizi

Descrizione del rischio

Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali.

- *Costi di manodopera fittizi o*
- *Mancata retribuzione degli straordinari o*
- *Dichiarazione di tariffe orarie errate o*
- *Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o*
- *Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – IR Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo	Descrizione del controllo
	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 10.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.
IC 10.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.
IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.
IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.
IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.
IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.
IC 10.21	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi

Rif. rischio – IR Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.</p> <p>IC 10.22 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	<p>della compilazione della check list 14 sulla base dei timesheets e delle attestazioni sul costo orario.</p> <p>IC 10.22 Per le azioni "a regia" le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. In ogni caso, si segnala che le spese di personale ammissibili sono regolate da apposito allegato al bando pubblico. Per le altre azioni è il RUP che si occupa di verificare la congruità delle fatture delle fatture attinenti ai costi di manodopera sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14</p>
	<p>IC 10.41 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p>	<p>IC 10.41 Per le azioni "a regia" le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Per le altre azioni è il RUP che si occupa di verificare le spese sostenute per il personale sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14. Per le azioni dirette per assistenza tecnica: la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto.</p>
	<p>IC 10.42 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p>	<p>IC 10.42 Per le azioni "a regia" le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Per le altre azioni è il RUP che si occupa di verificare le spese sostenute per il personale sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.</p>
<p>Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta</p>		
Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni	
<p>IC 10.1 Per le azioni "a regia". Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario. Per le azioni dirette per assistenza tecnica: la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto sulla piattaforma Irisweb.</p> <p>IC 10.2 l'OI esamina le relazioni nella compilazione della check list 14</p>	<p>IC 10.1 Per le azioni "a regia" la compilazione della check list 14. Per le azioni dirette per assistenza tecnica: la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto, con visto del Responsabile dell'OI</p> <p>IC 10.2 l'OI esamina le relazioni nella compilazione della check list 14</p> <p>IC 10.3 compilazione della check list 14</p>	

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
<p>IC 10.3 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di verificare il rispetto delle tempistiche contrattuali. L'OI verifica l'attuazione, attraverso la compilazione della check list 14</p> <p>IC 10.4 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14</p>	<p>IC 10.4 compilazione della check list 14</p>
<p>IC 10.11 Per le azioni "a regia". Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario. Per le azioni dirette per assistenza tecnica: la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto</p> <p>IC 10.12 Per le azioni "a regia". Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. In ogni caso, si segnala che le spese di personale ammissibili sono regolate da apposito allegato al bando pubblico. Per le altre azioni è il RUP che si occupa di verificare la congruità delle fatture dei fornitori sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.</p>	<p>IC 10.11 Per le azioni "a regia".la compilazione della check list 14. Per le azioni dirette per assistenza tecnica: la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto. L'imputazione del costo orario/dipendente è attestato dalla Direzione Organizzazione e visto del responsabile OI</p> <p>IC 10.12 Per le azioni "a regia" la compilazione della check list 14. Per le altre azioni l'OI verifica il funzionamento nella check list 14.</p>
<p>IC 10.21 L'OI verifica la corretta imputazione in occasione della compilazione della check list 14 sulla base dei timesheets e delle attestazioni sul costo orario.</p> <p>IC 10.22 Per le azioni "a regia". Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. In ogni caso, si segnala che le spese di personale ammissibili sono regolate da apposito allegato al bando pubblico. Per le altre azioni è il RUP che si occupa di verificare la congruità delle fatture delle fatture attinenti ai costi di manodopera sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14</p>	<p>IC 10.21 compilazione della check list 14.</p> <p>IC 10.22 Per le azioni "a regia" la compilazione della check list 14. Per le altre azioni l'OI verifica il funzionamento nella check list 14</p>
<p>IC 10.41 Per le azioni "a regia". Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Per le altre azioni è il RUP che si occupa di verificare le spese sostenute per il personale sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14. Per le azioni dirette per assistenza tecnica: la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto.</p> <p>IC 10.42 Per le azioni "a regia". Le verifiche vengono effettuate dal Rup in fase di presentazione della</p>	<p>IC 10.41 Per le azioni "a regia" la compilazione della check list 14. Per le altre azioni l'OI verifica il funzionamento nella check list 14 Per le azioni dirette per assistenza tecnica: la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto.</p> <p>IC 10.42 compilazione della check list 14.</p>

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Per le altre azioni è il RUP che si occupa di verificare le spese sostenute per il personale sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.	

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:
non prevista

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) -2

Probabilità del rischio (NETTO) -1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 2 tollerabile

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

IR 11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Descrizione del rischio

Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio - IR Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 11.1 L'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	IC 11.1 In caso di Beneficiari interni all'AU, la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto. In caso di beneficiari esterni, è il RUP che si occupa di verificare i timesheets con le spese imputate al progetto

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 11.1 In caso di Beneficiari interni all'AU, la ripartizione delle spese avviene tramite imputazione delle ore-progetto. In caso di beneficiari esterni, è il RUP che si occupa di verificare i timesheets con le spese imputate al progetto	IC 11.1 I costi di personale sono attestati nella loro congruità dal visto del Responsabile dell'OI

Per le motivazioni riportate in tabella, visto che i controlli sono verificati con visto del Responsabile OI, si ritiene che essi incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:
non prevista

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

3.3 Processo “rendicontazione e pagamenti”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato
CR3	Conflitti di interesse nell'OI
CR4	Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio

CR 1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – CR Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 1.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	CC 1.1 l'OI si può avvalere di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa o società/enti a controllo analogo, mentre per le azioni a regia il Comune di Bari utilizza una procedura di individuazione del beneficiario con avviso pubblico aperto a soggetti con specifici requisiti di ammissibilità .
CC 1.2 Il personale che svolge le procedure di autocontrollo è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi.	CC 1.2 Il personale di supporto all'OI e' stato individuato con atto organizzativo a firma del Direttore Generale tra il personale con adeguata e comprovata esperienza e professionalità. La formazione e l'aggiornamento in materia di sensibilizzazione alle frodi avviene secondo il piano di Formazione previsto.
CC 1.3 Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi rendicontati dell'AG e le singole registrazioni di spesa.	CC 1.3 l'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG.
CC 1.4 L'OI svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle procedure di autocontrollo per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CC 1.4 L'OI svolge un controllo sistematico sulle procedure di autocontrollo utilizzate dai beneficiari con la compilazione della check list 14.
CC 1.5 Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	CC 1.5 l'OI nel caso rilevi irregolarità nelle procedure di autocontrollo le segnala al beneficiario affinché provveda ad adeguate azioni correttive

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
<p>CC 1.1 l'OI si può avvalere di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa o società/enti a controllo analogo, mentre per le azioni a regia il Comune di Bari utilizza una procedura di individuazione del beneficiario con avviso pubblico aperto a soggetti con specifici requisiti di ammissibilità .</p> <p>CC 1.2 Il personale di supporto all'OI e' stato individuato con atto organizzativo a firma del Direttore Generale tra il personale con adeguata e comprovata esperienza e professionalità. La formazione e l'aggiornamento in materia di sensibilizzazione alle frodi avviene secondo il piano di Formazione previsto.</p> <p>CC 1.3 l'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG.</p> <p>CC 1.4 L'OI svolge un controllo sistematico sulle procedure di autocontrollo utilizzate dai beneficiari con la compilazione della check list 14.</p> <p>CC 1.5 l'OI nel caso rilevi irregolarità nelle procedure di autocontrollo le segnala al beneficiario affinché provveda ad adeguate azioni correttive</p>	<p>CC 1.1 La scelta dei progetti relativi a beneficiari interni è approvata dall'organo politico. Mentre per le azioni a regia la procedura ad evidenza pubblica garantisce la massima trasparenza.</p> <p>CC 1.2 Il personale è stato individuato sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite in programmazioni precedenti di fondi europei. L'ufficio di riferimento Staff Autorità Urbana è attualmente responsabile SIGECO ed il suo personale ha già partecipato a seminari interni sulla prevenzione della corruzione</p> <p>CC 1.3/1.4. Vengono controllati tutti i documenti e le relative check list 13</p> <p>CC 1.5 Il processo si interrompe fino a che non vengono regolarizzate le check list e i relativi documenti. In caso di gravi irregolarità, esse vengono segnalate al RPC</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 155/2016 di *Modifica funzionigramma e organigramma comunale*
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 692/2016 per il *Programma di interventi per il miglioramento dei servizi TPL*

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico)

1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

CR 2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – CR Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 2.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione.	CC. 2.1. l'OI si può avvalere di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa o società/enti a controllo analogo, mentre per le azioni a regia il Comune di Bari utilizza una procedura di individuazione del beneficiario con avviso pubblico aperto a soggetti con specifici requisiti di ammissibilità.
CC 2.2 Il personale che effettua la rendicontazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	CC 2.2 Il personale di supporto all'OI e' stato individuato con atto organizzativo a firma del Direttore Generale tra le strutture ed il personale con adeguata e comprovata esperienza e professionalità. La formazione e l'aggiornamento avviene secondo il piano di Formazione previsto dall'Ente e dall'ADG per l'uso della piattaforma Delfi.
CC 2.3 L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle rendicontazioni di spesa effettuate dall'OI e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CC 2.3 l'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
CC. 2.1 l'OI si può avvalere di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa o società/enti a controllo analogo, mentre per le azioni a regia il Comune di Bari utilizza una procedura di individuazione del beneficiario con avviso pubblico aperto a soggetti con specifici requisiti di	CC. 2.1. La scelta dei progetti relativi a beneficiari interni è approvata dall'organo politico. Mentre per le azioni a regia la procedura ad evidenza pubblica garantisce la massima trasparenza

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
<p>ammissibilità .</p> <p>CC 2.2 Il personale di supporto all'OI e' stato individuato con atto organizzativo a firma del Direttore Generale tra le strutture ed il personale con adeguata e comprovata esperienza e professionalità. La formazione e l'aggiornamento avviene secondo il piano di Formazione previsto dall'Ente e dall'ADG per l'uso della piattaforma Delfi.</p> <p>CC 2.3 l'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG</p>	<p>CC 2.2. Il personale è stato individuato sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite in programmazioni precedenti di fondi europei. L'ufficio di riferimento Staff Autorità Urbana è attualmente responsabile SIGECO ed il suo personale ha già partecipato a seminari interni sulla prevenzione della corruzione</p> <p>CC 2.3 Vengono controllati tutti i documenti e le relative check list 13</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 155/2016 di *Modifica funzionigramma e organigramma comunale*
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 692/2016 per il *Programma di interventi per il miglioramento dei servizi TPL*

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

CR 3 Conflitti di interesse nell'OI

Descrizione del rischio

Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – CR Conflitti di interesse nell'OI		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 3.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	CC 3.1 Il processo di pagamento prevede fasi distinte di approvazione ed è tracciabile, secondo l'ordinamento contabile vigente. Quindi le liquidazioni sono soggette a verifica da parte dell'OI e dell'ADG
CC 3.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	CC 3.2 L'OI predispone una raccolta delle dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Tali misure sono previste nel PTPCT 2017-2019
CC 3.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	CC 3.3 La formazione interna all'ente è gestita dalla Direzione della Ripartizione Personale del Comune di Bari
CC 3.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	CC 3.4 Il Codice di comportamento ed il codice disciplinare sono consegnati formalmente ad ogni dipendente all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati sul sito comunale. Corsi di formazione

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
CC 3.1 Il processo di pagamento prevede fasi distinte di approvazione ed è tracciabile, secondo l'ordinamento contabile vigente. Quindi le liquidazioni sono soggette a verifica da parte dell'OI e dell'ADG	CC 3.1 la regolarità della spesa è attestata da controlli separati e indipendenti
CC 3.2 L'OI predispone una raccolta delle dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Tali misure sono previste nel PTPCT 2017-2019	CC 3.2 La raccolta delle autodichiarazioni e le misure previste sono già disciplinate dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, anche con l'utilizzo di piattaforma informatica dedicata
CC 3.3 La formazione interna all'ente è gestita dalla Direzione della Ripartizione Personale del Comune di Bari	CC 3.3 la formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione è condivisa con il RPCT
CC 3.4 Il Codice di comportamento ed il codice disciplinare sono consegnati formalmente ad ogni dipendente	CC 3.4 Il personale è sensibilizzato e coinvolto in percorsi di formazione specifici

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati sul sito comunale. Corsi di formazione	

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo efficace e mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano della Formazione approvato con DD 2014/090/00675
- Piano Triennale Anticorruzione e allegato A) obblighi di trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 31/01/2017

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

CR 4 Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio

Descrizione del rischio

Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – CR Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio	
Rif. controllo	Descrizione del controllo
Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
CC 4.1 Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità della spesa (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'OI possa concedere l'approvazione. CC 4.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo. CC 4.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo. CC 4.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CC 4.1 Il processo di pagamento prevede fasi distinte di approvazione ed è tracciabile, secondo l'ordinamento contabile vigente. Quindi le liquidazioni sono soggette a verifica da parte dell'OI e dell'ADG CC 4.2 L'OI predispose una raccolta delle dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Tali misure sono previste nel PTPCT 2017-2019 CC 4.3 La formazione interna all'ente è gestita dalla Direzione della Ripartizione Personale del Comune di Bari CC 4.4 Il Codice di comportamento ed il codice disciplinare sono consegnati formalmente ad ogni dipendente all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati sul sito comunale. Corsi di formazione
Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta	
CC 4.1 Il processo di pagamento prevede fasi distinte di approvazione ed è tracciabile, secondo l'ordinamento contabile vigente. Quindi le liquidazioni sono soggette a verifica da parte dell'OI e dell'ADG CC 4.2 L'OI predispose una raccolta delle dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Tali misure sono previste nel PTPCT 2017-2019 CC 4.3 La formazione interna all'ente è gestita dalla Direzione della Ripartizione Personale del Comune di Bari CC 4.4 Il Codice di comportamento ed il codice disciplinare sono consegnati formalmente ad ogni dipendente all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati sul sito comunale. Corsi di formazione	CC 4.1 La regolarità della spesa è attestata da controlli separati e indipendenti CC 4.2 La raccolta delle autodichiarazioni e le misure previste sono già disciplinate dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, anche con l'utilizzo di piattaforma informatica dedicata CC 4.3 la formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione è condivisa con il RPCT CC 4.4 Il personale è sensibilizzato e coinvolto in percorsi di formazione specifici



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano della Formazione approvato con DD 2014/090/00675
- Piano Triennale Anticorruzione e allegato A) obblighi di trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 31/01/2017

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

PR 1 *Elusione della procedura di gara obbligatoria*

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- *la mancata organizzazione di una gara d'appalto o*
- *il frazionamento delle acquisizioni o*
- *l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o*
- *la proroga irregolare del contratto.*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – PR Elusione della procedura di gara obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI).	PC 1.1 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Intranet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.
PC 1.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno	PC 1.2 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante
PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 1.11 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Intranet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.
PC 1.12	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	PC 1.12 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante
PC 1.13	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	PC 1.13 L'OI predispone un'apposita raccolta delle dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.
PC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 1.21 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Internet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.
PC 1.22	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	PC 1.22. L'OI predispone un'apposita raccolta delle dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.
PC 1.23	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	PC 1.23 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario

Rif. rischio – PR Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
		Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
<p>PC 1.1 Pubblicazione e aggiornamento sul sito internet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.</p> <p>PC 1.2 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante</p>	<p>PC1.1 Uniformità delle procedure di controllo già svolte efficacemente nell'organizzazione del Comune di Bari</p> <p>PC1.2 Il monitoraggio avviene all'interno della disciplina prevista dal PTPCT e con i controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinazioni di affidamento (Segretario Generale). Specifico controllo sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p>
<p>PC 1.11 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Internet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.</p> <p>PC 1.12 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante</p> <p>PC 1.13 L'OI predispone un'apposita raccolta delle dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.</p>	<p>PC 1.11 Uniformità delle procedure di controllo già svolte efficacemente nell'organizzazione del Comune di Bari</p> <p>PC 1.12 Il monitoraggio avviene all'interno della disciplina prevista dal PTPCT e con i controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinazioni di affidamento (Segretario Generale). Specifico controllo sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p> <p>PC 1.13 L'istituzione della raccolta e modalità di presentazione delle dichiarazioni è già disciplinata nel ciclo di monitoraggio delle azioni preventive del Piano Anticorruzione</p>
<p>PC 1.21 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Internet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.</p> <p>PC 1.22. L'OI predispone un'apposita raccolta delle dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.</p> <p>PC 1.23 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante</p>	<p>PC 1.21 Sono predisposti inoltre controlli a campione delle determinazioni di affidamento ai sensi dell'art. 147 bis d.lgs. 267/2000 e s.m.i disciplinati con apposito Regolamento Comunale sui controlli interni</p> <p>PC 1.22 L'istituzione della raccolta e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate dal Piano Anticorruzione</p> <p>PC 1.23 Il monitoraggio avviene all'interno della disciplina prevista dal PTPCT e con i controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinazioni di affidamento (Segretario Generale). Specifico controllo sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p>

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano Triennale Anticorruzione e allegato A) obblighi di trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 31/01/2017
- Regolamento sui controlli interni di cui al D.L. n. 174/2012 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2/2013

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 0

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

nel caso in cui i valori del rischio netto, risultanti dalla valutazione dell'effetto mitigante dei controlli esistenti ed automaticamente calcolati dallo strumento, risultino negativi o pari a zero gli stessi si intendono pari a 1 in conformità ai punteggi ed alle classificazioni previste dalla stessa Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

PR 2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- *specifiche atte a favorire le turbative d'asta o*
- *la divulgazione dei dati relativi alle offerte o*
- *la manipolazione delle offerte.*

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – PR Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>PC 2.1 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.</p> <p>PC 2.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.</p>	<p>PC 2.1 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Internet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.</p> <p>PC 2.2 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante</p>
<p>PC 2.11 Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.</p> <p>PC 2.12 Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.</p>	<p>PC 2.11 Misure di risposta specifiche sono previste nella mappatura dei processi e dei rischi presente nel PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016</p> <p>PC 2.12 Pubblicazione sul sito del Comune di Bari. (Bandi ed Appalti) e del PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico.</p>
<p>PC 2.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>PC 2.13 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>
<p>PC 2.21 La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte</p> <p>PC 2.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>PC 2.21 Procedure di gara disciplinate dal codice dei contratti ex d. lgs. 50/2016, con misure specifiche già previste nel Piano Anticorruzione comunale</p> <p>PC 2.22 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
<p>PC 2.1 Pubblicazione e aggiornamento sul sito Internet comunale di atti di gara e capitolati tipo, a cura della Ripartizione Stazione Unica Appaltante. Procedura revisione dei capitolati.</p> <p>PC 2.2 Il PTPCT 2017-2019 prevede risposte specifiche in materia di procedure di gara. Sono state divulgate apposite circolari da parte del RPCT, del segretario Generale dell'Ente, nonché dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante</p>	<p>PC 2.1 Uniformità delle procedure di controllo già svolte efficacemente nell'organizzazione del Comune di Bari</p> <p>PC 2.2. Il monitoraggio avviene all'interno della disciplina prevista dal Piano e con i controlli successivi di regolarità amministrativa sulle determinazioni di affidamento (Segretario Generale). Specifico controllo sugli atti relativi alle azioni del PONMetro</p>

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
PC 2.11 Misure di risposta specifiche sono previste nella mappatura dei processi e dei rischi presente nel PTPCT 2017 – 2019, in coerenza con il disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016	PC 2.11 I rapporti con la platea dei concorrenti sono oggetto di specifiche misure preventive del malaffare nonché oggetto di previsione e disciplina normativa
PC 2.12 Pubblicazione sul sito del Comune di Bari. (Bandi ed Appalti) e del PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico.	PC 2.12 Uniformità delle procedure di controllo già svolte efficacemente nell'organizzazione del Comune di Bari
PC 2.13 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale	PC 2.13 Le procedure di controllo e le segnalazioni sono gestite dall'ufficio del Responsabile Anticorruzione e illustrate con specifica circolare informativa diffusa presso tutto il personale
PC 2.21 Procedure di gara disciplinate dal codice dei contratti ex d. lgs. 50/2016, con misure specifiche già previste nel Piano Anticorruzione comunale	PC 2.21 Verifica corretta verbalizzazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure ADG.
PC 2.22 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale	PC 2.22 Le procedure di controllo e le segnalazioni sono gestite dall'ufficio del Responsabile Anticorruzione e illustrate con specifica circolare informativa diffusa presso tutto il personale

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano Triennale Anticorruzione e allegato A) obblighi di trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 31/01/2017
- Circolare informativa sull'utilizzo della piattaforma "Whistleblowing" (prot. n. 149324 del 24/6/2016 S.G.-Staff Controlli Interni)

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare

PR 3 *Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti*

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure

- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti

Impatto del rischio (LORDO)

2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata anche tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2015, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

Punteggio rischio lordo

4 – Significativo

Rif. rischio – PR Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>PC 3.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.</p> <p>PC 3.2 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.</p> <p>PC 3.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.</p> <p>PC 3.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>PC 3.1 Applicazione norme del codice dei contratti e "Linee guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari...."</p> <p>PC 3.2 Autocontrollo effettuato dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.</p> <p>PC 3.3 L'OI predispone un'apposita raccolta delle dichiarazioni dei membri, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.</p> <p>PC 3.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale</p>
	<p>PC 3.11 L'OI effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.</p> <p>PC 3.12 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.</p> <p>PC 3.13 Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per</p>	<p>PC 3.11 Il rispetto dei termini di presentazione è garantito dal fatto che le offerte sono presentate al Protocollo Generale dell'ente normalmente in modalità pec.</p> <p>PC 3.12 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2.</p> <p>PC 3.13 I controlli sulle offerte sono svolti dalla commissione aggiudicatrice ai sensi della normativa vigente (art. 97 d.lgs. 50/2016 su offerte anormalmente basse)</p>

Rif. rischio – PR Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente. PC 3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 3.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
PC 3.1 Applicazione norme del codice dei contratti e "Linee guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari...."	PC 3.1 L'applicazione delle norme è assicurata dalla pubblicità della procedura (vedi art. 29 D.lgs. 50/2016) Nel caso del Comune di Bari, sarà svolta una sola procedura e quindi in linea massima sarà individuata una sola commissione.
PC 3.2 Autocontrollo effettuato dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.	PC 3.2 Monitoraggio sulla compilazione delle check list n. 13 e 14
PC 3.3 L'OI predispone un'apposita raccolta delle dichiarazioni dei membri, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.	PC 3.3 L'istituzione della raccolta e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate dal Piano Anticorruzione
PC 3.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale	PC 3.4 Le procedure di controllo e le segnalazioni sono gestite dall'ufficio del Responsabile Anticorruzione e illustrate con specifica circolare informativa diffusa presso tutto il personale
PC 3.11 Il rispetto dei termini di presentazione è garantito dal fatto che le offerte sono presentate al Protocollo Generale dell'ente normalmente in modalità pec.	PC 3.11 L'applicazione delle norme è peraltro assicurata dalla pubblicità della procedura (vedi art. 29 D.lgs. 50/2016)
PC 3.12 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2.	PC 3.12 Compilazione della check list 14 da parte dell'unità tecnica
PC 3.13 I controlli sulle offerte sono svolti dalla commissione aggiudicatrice ai sensi della normativa vigente (art. 97 d.lgs. 50/2016 su offerte anormalmente basse)	PC 3.13 L'applicazione delle norme è assicurata dalla organizzazione e dal funzionigramma comunale che attribuisce alla Ripartizione competente le funzioni di necessario supporto
PC 3.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, illustrata dalle linee guida adottate con determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015 e resa operativa con piattaforma dedicata ed accessibile riservatamente dal personale comunale	PC 3.14 Le procedure di controllo e le segnalazioni sono gestite dall'ufficio del Responsabile Anticorruzione e illustrate con specifica circolare informativa diffusa presso tutto il personale

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano Triennale Anticorruzione e allegato A) obblighi di trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 31/01/2017
- Circolare informativa sull'utilizzo della piattaforma "Whistleblowing" (prot. n. 149324 del 24/6/2016 S.G.-Staff Controlli Interni)



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

Rischio complessivo netto

Impatto del rischio (NETTO) 1

Probabilità del rischio (NETTO) 1

Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 1 tollerabile

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Bari

ALLEGATI

Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode

Allegato X: Altra documentazione del processo di valutazione



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio
Città di

**AUTOVALUTAZIONE DEL RICHIO DI FRODE
PON CITTA' METROPOLITANE 2014-2020
CCI 2014IT16M2OP004**

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE ~~DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE~~

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismo Intermedio / Organismi di attuazione (OA) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda il suo OI?	Motivare la risposta, se negativa
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno / Collusione		
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno		
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno		
SRX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'Organismo intermedio), esterno o frutto di collusione?
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	SC 1.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	Si	Si	Elevato	-1	-4	-1	-1	1
			SC 1.2	L'OI ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	No	No	Basso					
			SC 1.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	Si	Si	Elevato					
			SC 1.4	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	Si	Si	Moderato					
			SC 1.5	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	Si	Si	Moderato					
			SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	Si	Si	Elevato					
			SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	Si	Si	Elevato					
			SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	Si	Si	Moderato					
			SC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	SC 2.1	Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	si	si	elevato	-1	-2	-1	-1	1
			SC 2.2	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	no	no	basso					
			SC 2.3	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	no	no	basso					
			SC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	SC 3.1	Il processo di screening dell'OI prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	si	si	moderato	-1	-2	-1	-1	1
			SC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

- 1 -1
- 2 -2
- 3 -3
- 4 -4
- 5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
SRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
		0	SC X.1							0	0	0
			SC X.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0						0	0	0

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismi Intermedi / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda il suo Organismo intermedio?	Motivare la risposta, se negativa
Attuazione - rischi relativi ad appalti pubblici per contratti aggiudicati e gestiti dai beneficiari							
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che i beneficiari aggiudichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale nutre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che i beneficiari frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che i beneficiari falsifichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghino le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "personalizzino" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale di un beneficiario addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	1) Può accadere che terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per sconfiggere la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il ricorso a vari sistemi di offerte concordate quali offerte complementari, rotazione delle offerte, soppressione delle offerte e divisione del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" di servizi al fine di presentare offerte complementari che rientrano nell'ambito di offerte concordate, gonfiare i costi o semplicemente generare fatture fittizie. Inoltre, è possibile che un dipendente del beneficiario autorizzi pagamenti a favore di un fornitore fittizio al fine di appropriarsi indebitamente di finanziamenti.	Terzi	Esterno		
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nelle loro offerte dati completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno		
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro di natura analoga carichi gli stessi costi relativi al personale, le tasse o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentano deliberatamente fatture false, gonfiate o duplicate, sia agendo isolatamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno		

IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	1) Può accadere che terzi sostituiscano i prodotti specificati nel contratto con altri di qualità inferiore o che non soddisfino le specifiche contrattuali e poi dichiarino il falso, asserendo di averle soddisfatte, e che i beneficiari siano complici in tale frode o 2) alcuni o tutti i prodotti o servizi oggetto della consegna in base ai termini contrattuali non vengano consegnati o resi, o che il contratto sia stato deliberatamente eseguito in modo non conforme a quanto convenuto.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apportata ad avvenuta stipulazione del contratto tra un beneficiario e un terzo e che alteri i termini/le condizioni contrattuali in misura tale che la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non possa più essere valida.	Beneficiari e terzi	Esterno		

Attuazione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi

IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo proponga una squadra di personale adeguatamente qualificato per una gara d'appalto al solo scopo di svolgere il lavoro con una manodopera non sufficientemente qualificata oppure 2) falsifichi deliberatamente le descrizioni delle mansioni svolte dal personale affinché le spese rivendicate siano considerate costi ammissibili	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi di manodopera fittizi "gonfiando" il numero delle ore di lavoro dei formatori o falsificando i documenti che attestano l'esistenza di tali attività, quali il foglio delle presenze e le fatture per l'affitto delle aule per la formazione o 2) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente che si sono svolte delle ore di lavoro straordinario per le quali non è stata erogata alcuna retribuzione al personale o 3) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi relativi al personale eccessivamente onerosi indicando tariffe orarie false o un numero di ore effettive di lavoro non corrispondente alla realtà o 4) che un beneficiario o un terzo falsifichino la documentazione per rivendicare costi relativi a personale che non è stato impiegato o a personale inesistente o 5) che un beneficiario o un terzo falsifichino deliberatamente la documentazione per indurre a credere che abbiano sostenuto dei costi durante il periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Può accadere che un beneficiario ripartisca deliberatamente in modo errato i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno		
IRXX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
2	2	4	Conflitto di interesse non dichiarato						-2	-1	-1	-1	1
			IC 1.1	L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato						
			IC 1.2	L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	si	si	moderato						
			IC 1.3	L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	si	si	elevato						
			IC 1.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato						
			IC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									
			Pagamenti illeciti e tangenti										
			IC 1.11	L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato						
			IC 1.12	L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	si	si	moderato						
			IC 1.13	L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	si	si	elevato						
			IC 1.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato						
			IC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	Frazionamento delle acquisizioni									
			IC 2.1	L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari precedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia	si	si	moderato	-4	-3	-1	-1	1
			IC 2.2	L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	no	no	basso					
			IC 2.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	no	no	basso					
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
			Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore									
			IC 2.11	L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato					
			IC 2.12	Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'OI.	si	si	elevato					
			IC 2.13	L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	si	si	elevato					
			IC 2.14	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	no	no	basso					
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
			Proroga irregolare del contratto									
			IC 2.21	L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato					
			IC 2.22	L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	si	si	elevato					
			IC 2.23	L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	no	no						
			IC 2.24	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	no	no						
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
			Mancato svolgimento della gara d'appalto									
			IC 2.31	L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	no	no	basso					
			IC 2.32	Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'OI.	si	si	elevato					
			IC 2.33	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	no	no	basso					
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE						RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sull'IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1	

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi
			Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
			Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	Specifiche atte a favorire le turbative d'asta					-1	-1	-1	-1	1
			IC 3.1	L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato					
			IC 3.2	L'OI effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	si	si	moderato					
			IC 3.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	si	si	moderato					
			IC 3.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								
			Divulgazione di dati relativi alle offerte									
			IC 3.11	L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato					
			IC 3.12	L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato					
			IC 3.13	L'OI svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.	si	si	elevato					
			IC 3.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato					
			IC 3.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								
			Manipolazione delle offerte									
			IC 3.21	L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di	si	si	moderato					
			IC 3.22	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato					
			IC 3.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	Offerte concordate									
			IC 4.1	L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerte che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato	-4	-3	-1	-1	1
			IC 4.2	L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato					
			IC 4.3	L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	si	si	moderato					
			IC 4.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato					
			IC 4.5	Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE.	si	si	elevato					
			IC 4.6	Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore	si	si	elevato					
			IC 4.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								
			Fornitori fantasma di servizi									
			IC 4.11	L'OI richiede che i beneficiari portino a termine i controlli generali nei confronti di tutti i terzi. Tali controlli possono comprendere le verifiche generali sui siti web, le informazioni sulla sede delle aziende, ecc. L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato					
			IC 4.12	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato					
			IC 4.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	IC 5.1	L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si	Si	M	-1	-2	-1	-1	1
			IC 5.2	L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.	si	si	moderato					
			IC 5.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
2	2	4	Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa						-1	-1	-1	-1	1
			IC 6.1	L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato						
			IC 6.2	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato						
			IC 6.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									
			Fatture false, gonfiate o duplicate										
			IC 6.11	L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato						
			IC 6.12	L'OI richiede che i beneficiari confrontino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato						
			IC 6.13	L'OI stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.	si	si	moderato						
			IC 6.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato						
			IC 6.X	<i>Inserire la descrizione degli ulteriori controlli...</i>									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1		-2	-1	2

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo o (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
2	2	4	Sostituzione di prodotti						-3	-4	-1	-1	1
			IC 7.1	L'OI richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato						
			IC 7.2	L'OI stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.	si	si	moderato						
			IC 7.3	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato						
			IC 7.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									
			Assenza dei prodotti										
			IC 7.11	L'OI esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	si	si	moderato						
			IC 7.12	L'OI stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.	si	si	moderato						
			IC 7.13	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato						
			IC 7.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

- 1 -1
- 2 -2
- 3 -3
- 4 -4
- 5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	IC 17.1	L'OI esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.	si	si	moderato	-1	-2	-1	-1	1
			IC 17.2	Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di soglie significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'OI.	si	si	moderato					
			IC 17.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	Manodopera non sufficientemente qualificata									
			IC 9.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.	si	si	moderato	-4	-3	-1	-1	1
			IC 9.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'OI.	si	si	moderato					
			IC 9.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato					
			IC 9.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'OI richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	si	si	elevato					
			IC 9.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
			Descrizioni approssimative delle attività									
			IC 9.11	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede loro regolarmente di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	si	si	moderato					
			IC 9.12	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	si	si	elevato					
			IC 9.13	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	si	si	moderato					
			IC 9.14	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	si	si	elevato					
			IC 9.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

- 1 -1
- 2 -2
- 3 -3
- 4 -4
- 5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?
2	2	4	Costi di manodopera fittizi				
			IC 10.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	no	no	basso
			IC 10.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	si	si	moderato
			IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	si	si	basso
			IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	si	si	basso

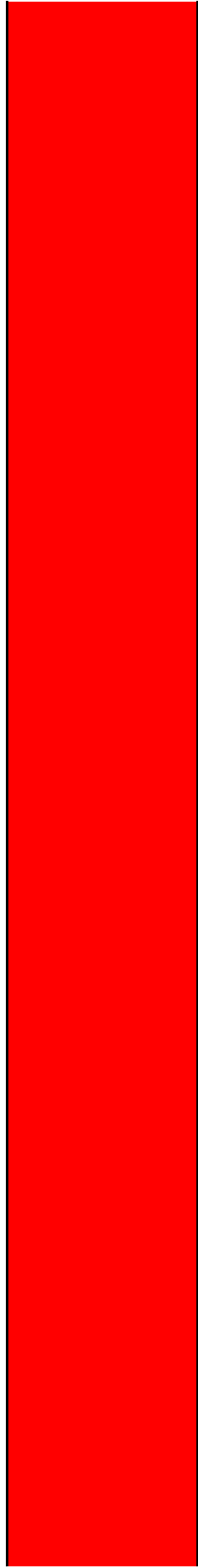
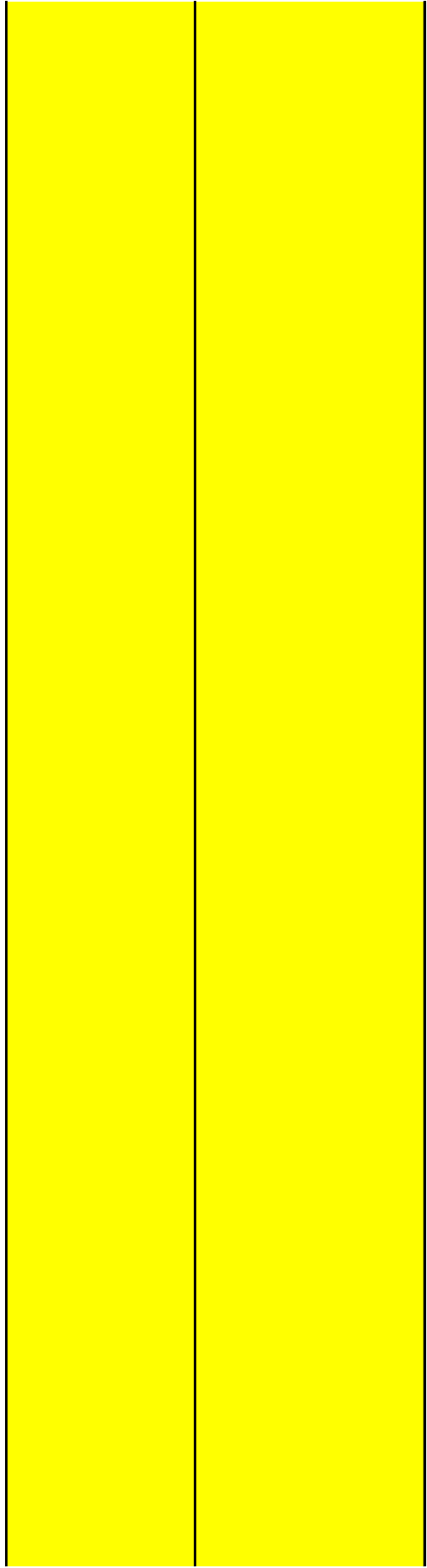
IC 10.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
Mancata retribuzione degli straordinari				
IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.	si	si	moderato
IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	si	si	moderato
IC 10.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
Dichiarazione di tariffe orarie errate				
IC 10.21	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.	si	si	moderato
IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	si	si	moderato
IC 10.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
Personale inesistente				
IC 10.31	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che possano verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	si	si	moderato
IC 10.32	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	si	si	moderato
IC 10.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione				
IC 10.41	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	si	si	moderato

			IC 10.42	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	si	si	moderato
			IC 10.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)			
-1	-1	1	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione

- | | |
|---|----|
| 1 | -1 |
| 2 | -2 |
| 3 | -3 |
| 4 | -4 |
| 5 | -5 |

		RISCHIO NETTO		
Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
-4	-3	-1	-1	1



--	--	--	--	--

		RISCHIO PREVISTO		
Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	-2	-2	4

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	IC 11.1	L'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	si	si	moderato	-1	-2	-1	-1	1
			IC 11.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
IRXX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	IC 2X.X	Inserire la descrizione dei controlli...				-1	-2	0	-1	0

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismo Intermedio (OI) / Organismi di attuazione (OA) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	L'Organismo Intermedio è esposto a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato	Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Organismo Intermedio	Interno		
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Organismo Intermedio	Interno		
CR3	Conflitti di interesse nell'OI	Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno / Collusione		
CR4	Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio	Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno		
CRXX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'Organismo Intermedio), esterno o frutto di collusione?
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato	Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Organismo Intermedio	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	CC 1.1	L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	Si	Si	M	-1	-2	-1	-1	1
			CC 1.2	Il personale che svolge le procedure di autocontrollo è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi.	si	si	moderato					
			CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi rendicontate dell'AG e le singole registrazioni di spesa.	si	si	moderato					
			CC 1.4	L'OI svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle procedure di autocontrollo per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.	si	si	moderato					
			CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	si	si	moderato					
			CC 1.6	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di rendicontazioni e della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Organismo Intermedio	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	CC 2.1	L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione.	si	si	moderato	-1	-2	-1	-1	1
			CC 2.2	Il personale che effettua la rendicontazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	si	si	moderato					
			CC 2.3	L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle rendicontazioni di spesa effettuate dall'OI e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	si	si	moderato					
			CC 2.4	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								
			CC 2.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'OI	Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	CC 3.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	si	si	moderato	-1	-2	-1	-1	1
			CC 3.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	no	no	basso					
			CC 3.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	si	si	moderato					
			CC 3.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	si	si	moderato					
			CC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
CR4	Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio	Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	CC 4.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità della spesa (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'OI possa concedere l'approvazione.	si	si	M	-1	-2	-1	-1	1
			CC 4.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	no	no	basso					
			CC 4.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	si	si	moderato					
			CC 4.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	si	si	moderato					
			CC 4.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
CRXX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	CC X.1					-1	-2	0	-1	0
			CC X.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

- 1 -1
- 2 -2
- 3 -3
- 4 -4
- 5 -5

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismi di attuazione (OA) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	L'OI è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'OI frazioni un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che falsifichi il motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghi le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Organismo Intermedio e terzi	Interno / Collusione		
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che un membro dell'OI "personalizzi" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'OI addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per favorire un offerente e aiutarlo a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'OI manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Organismo Intermedio e terzi	Collusione		
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale nutra un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzarne l'aggiudicazione.	Organismo Intermedio e terzi	Collusione		
PRX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	Organismo Intermedio e terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?
2	2	4	Frazionamento delle acquisizioni				
			PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI).	no	no	basso
			PC 1.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	si	si	moderato
			PC 1.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
			Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore				
			PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	si	si	moderato
			PC 1.12	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	si	si	elevato
			PC 1.13	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	si	si	elevato
			PC 1.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
			Proroga irregolare del contratto				
			IC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	si	si	moderato
			IC 1.22	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	si	si	elevato

			IC 1.23	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	si	si	elevato
			IC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...			

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)			
-1	-1	1	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione

- 1 -1
- 2 -2
- 3 -3
- 4 -4

		RISCHIO NETTO		
Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
-1	-2	-1	-1	1

--	--	--	--	--

RISCHIO PREVISTO				
Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	-2	-2	4

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Organismo Intermedio e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?
2	2	4	Specifiche atte a favorire le turbative d'asta				
			PC 2.1	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.	no	no	basso
			PC 2.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	si	si	elevato
			PC 2.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
			Divulgazione di dati relativi alle offerte				
			PC 2.11	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.	no	no	basso
			PC 2.12	Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	si	si	elevato
			PC 2.13	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	moderato
			PC 2.14	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			
			Manipolazione delle offerte				
			PC 2.21	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	si	si	elevato
			PC 2.22	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	elevato
			PC 2.23	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>			

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)			
-1	-1	1	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione

- 1 -1
- 2 -2
- 3 -3
- 4 -4
- 5 -5

		RISCHIO NETTO		
Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
-1	-1	-1	-1	1

		RISCHIO PREVISTO		
Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	-2	-2	4

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Organismo Intermedio e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	Conflitto di interesse non dichiarato									
			PC 3.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	si	si	elevato	-1	-1	-1	-1	1
			PC 3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	no	no	basso					
			PC 3.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	si	si	moderato					
			PC 3.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	moderato					
			PC 3.5	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								
			Pagamenti illeciti									
			PC 3.11	L'OI effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	si	si	elevato					
			PC 3.12	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	si	si	moderato					
			PC 3.13	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente.	si	si	moderato					
			PC 3.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	si	si	moderato					
			PC 3.15	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
-1	-1	1				-1	-1	-2	-2	4

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
PRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
5	3	15	PC X.1	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.				-1	-2	4	1	4
			PC X.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
4	1	4				-1	-1	3	0	0

1 -1
2 -2
3 -3
4 -4
5 -5



Staff Autorità Urbana

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2017/00868

del 21 DICEMBRE 2017

**OGGETTO: PON METRO 2014/2020 ADOZIONE DELLO "STRUMENTO DI
AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE" E DELLA "RELAZIONE
SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE"**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

**Positivo PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'AZIONE
AMMINISTRATIVA CONNESSA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E
SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.**

Bari, 19/12/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: PON METRO 2014/2020 ADOZIONE DELLO "STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE" E DELLA "RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE"

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Bari, lì 19/12/2017

Il responsabile

Marisa Lupelli

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 29/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 29/12/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 29/12/2017 al 12/01/2018.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>